Cronisti in classe QN IL GIORNO 2022 20ª edizione

coop Lombardia
CENTRO STUDI VOLTAIRE MONZA
cem ambiente
rekeep minds that work

Viviamo tutti sotto lo stesso cielo

L'orrore della guerra, l'Ucraina in difficoltà sotto gli assalti della Russia e la paura che il conflitto si estenda fino all'Italia

La guerra non è più un segreto: i Russi hanno invaso l'Ucraina.
La TV, Internet, i giornali la raccontano con immagini e parole troppo forti e inappropriate.
Si ha il terrore che arrivi qui con una bomba nucleare: le particelle gassose potrebbero colpire anche l'Italia così da cambiare il clima e l'aria creando morte e distruzione. Ma ci sono molte altre guerre nel mondo.
Si pensa solo a questa guerra perché è più vicina all'Italia. Non si devono dimenticare le altre. Ricordare è importante per continuare a sperare la pace per tutto il mondo.
Non bisogna nemmeno dare la colpa ai Russi, è Putin a fare tutto questo. Alcuni Russi si sono ribellati contro di lui.
In Italia c'è stato un caso di discriminazione in una scuola dove un ragazzo di origine russa è stato bullizzato.
Bisogna ricordare che nella Seconda guerra mondiale, i Russi hanno liberato tanti campi di sterminio e di concentramento.

La pace in tutto il mondo: un dono prezioso per tutti gli uomini

Il popolo Russo vuole la pace non la guerra. Nella guerra non ci sono né vincitori né vinti.
Bisogna imparare dal passato che ci insegna a non commettere errori in futuro ma non tutti lo hanno capito. Il governo italiano e altri Stati hanno deciso di mandare armi in Ucraina. È vero che possono aiutare il Paese ma alimentano ulteriormente la guerra. Ognuno ha il diritto di vivere in libertà e serenità.
Gli studenti della don Milani attraverso le poesie di Gianni Rodari hanno realizzato cartelloni e altre poesie per trasmettere messaggi di pace. Si sta facendo il possibile per accogliere i bambini Ucraini arrivati a Vimercate. Infatti vengono inseriti nelle scuole così possono continuare ad imparare.
È stato raccolto materiale scolastico perché loro sono arrivati senza NIENTE. Certo, non sarà come in Ucraina ma ci impegniamo per farli sentire a loro agio. Diamo il benvenuto a questi bambini che vengono da vicino ma allo stesso tempo da lontano. Il gruppo missioni regalerà invece un sorriso ai bambini accolti: nel pomeriggio della Domenica delle Palme gli adolescenti doneranno un uovo di Pasqua, insieme ad un rametto d'ulivo e ad un sorriso.
Il Comune di Vimercate ha organizzato una serie di azioni per sostenere le famiglie Ucraine.
Il 9 marzo sono arrivate a Vimercate otto famiglie Ucraine (undici adulti e venti bambini) che si stanno integrando.
In particolare, il centro Caritas di Vimercate si occupa della loro accoglienza e trovare loro case dove sistemarsi.
Ci sono raccolte fondi nelle ditte dove lavorano alcuni genitori della scuola.
C'è anche uno spettacolo circense a Milano al teatro Arcimboldi molto coinvolgente di ragazzi Ucraini che hanno dovuto prolungare la tournée per non essere arruolati. Bisogna dare l'esempio e continuare ad affrontare questa disgrazia con piccoli gesti. Mettersi nei panni di queste persone è importante ma non solo, anche se l'aiuto che diamo è veramente poco, serve a riempire i cuori del popolo Ucraino che si sente protetto da altri Paesi.

REGALARE SORRISI

Cerchiamo di aiutare chi soffre con molte iniziative di solidarietà

Interviste ad amici nati sotto la bandiera giallo-blu

«È difficile pensare che nel nostro Paese si debba combattere ancora per la libertà»

Alcuni abitanti ucraini che vivono in Italia raccontano le loro esperienze

Kristina a causa della guerra è dispiaciuta e triste. Le dispiace vedere le persone rimanere senza casa. Ospita due donne e una bambina che vengono da Kiew.
Janna, un'estetista ucraina, vive da diversi anni in Italia. Piange al telefono con sua cugina per la guerra. Ha accolto la figlia di 16 anni di una sua amica, che è una militare dell'esercito ucraino, e le due figlie di sua cugina. Iana è una ragazza di 19 anni. È molto triste perché proprio per questa estate aveva pianificato le sue vacanze lì per andare a trovare i suoi parenti e amici al confine con la Romania. Ora i suoi parenti stanno scappando.
Ovviamente con la speranza un giorno di tornare a casa.
Si aspettava che Putin prendesse qualche altra parte dell'Ucraina però arrivare a distruggere un popolo questo non se lo aspettava proprio.
È molto contenta di sapere che ci sono tantissimi volontari che vanno in Ucraina. Ci sono molti ragazzi che arrivano da tutte le parti del mondo. Per esempio, una ragazza molto giovane italiana, che faceva parte dell'esercito dei piloti italiani, è andata volontaria nell'esercito ucraino. Una cosa le fa molto piacere: vedere il popolo italiano fare davvero tanto per aiutare l'Ucraina con l'accoglienza e le donazioni di ogni genere e tipo. Gli Italiani non sono rimasti a guardare e questo è importante per lei.

LA PREOCCUPAZIONE

Abbiamo paura per i nostri parenti e amici rimasti ancora in Ucraina

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo Statale don L. Milani
Scuola primaria «Don Lorenzo Milani»
Vimercate (MB) - Classe 5^A
Docenti: Luciana Ponti, Francesca D'Alessandro, Donald Mostacciuolo